ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Chieti due giorni dopo il ballottaggio: Legnini prepara la giunta, il centrodestra analizza la sconfitta

10 Giugno 2026



Le urne del ballottaggio consegnano a **Chieti** un verdetto che riscrive la geografia politica del capoluogo teatino. Per la prima volta nella storia della città, infatti, il centrosinistra riesce a confermarsi alla guida del municipio, rompendo un tabù storico grazie all'affermazione di **Giovanni Legnini**. L'ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, sostenuto da una coalizione progressista e civica allargata al Movimento 5 Stelle, ha conquistato lo scranno più alto di Palazzo di

Città ottenendo il 52,3% dei consensi, pari a 12.345 voti. Lo sfidante del centrodestra, **Cristiano Sicari**, si è fermato al 47,7% con 11.274 preferenze. Una distanza di circa mille voti che fotografa una rimonta solo parziale per il centrodestra, che per il secondo turno era riuscito a ricompattare i ranghi dopo un primo round traumatico, chiuso allora con ben venti punti di distacco a favore di Legnini.

L'entusiasmo tra le fila dei sostenitori è esploso alla certezza dei dati, culminando nell'abbraccio simbolico tra il neo eletto sindaco e il suo predecessore, **Diego Ferrara**. Nel suo primo discorso, Legnini ha parlato di una vittoria netta e bellissima, i cui esiti non erano affatto scontati alla vigilia, soprattutto alla luce di anni complessi segnati da sacrifici e da un profondo percorso di risanamento cittadino che aveva inevitabilmente generato malumori tra la popolazione. Il nuovo primo cittadino ha promesso di voler unire la città per traghettarla verso una stagione di forte rilancio, dedicando il successo ai teatini e ponendo come priorità assolute l'uscita dal dissesto finanziario e l'immediata riorganizzazione della macchina amministrativa.

Il successo di **Legnini** ha innescato un'ondata di reazioni politiche che va oltre i confini comunali, aprendo la strada a una delicata fase di relazioni istituzionali. Tra i primi messaggi di auguri spicca quello del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, protagonista nei giorni scorsi di una campagna elettorale dai toni accesissimi e ricca di scontri verbali. Il governatore ha smorzato le tensioni ricordando gli anni di collaborazione passati, quando il neo sindaco ricopriva il ruolo di commissario alla ricostruzione, e ha garantito che non mancheranno il rispetto e la leale cooperazione istituzionale che la Regione riserva a tutti i comuni abruzzesi. Congratulazioni bipartisan sono giunte anche dal senatore di Fratelli d'Italia **Etel Sigismondi** e dal sindaco dell'Aquila, nonché presidente dell'Anci Abruzzo, **Pierluigi Biondi.**

Sul fronte opposto, il candidato sconfitto Cristiano Sicari ha incassato il colpo riconoscendo il buon risultato dell'avversario e proiettandosi già nel nuovo ruolo d'opposizione. Sicari ha assicurato che la sua sarà una minoranza costruttiva, attenta ai bisogni reali dei cittadini. Rispetto al futuro assetto della coalizione, l'ormai ex candidato sindaco ha preferito lasciare la leadership politica ai partiti della coalizione, chiamati ora a un'attenta analisi del voto, ribadendo la propria natura di figura civica e indipendente, priva di tessere di partito, ma pronta a fare la propria parte tra i banchi della minoranza.